

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N°68

15 Ottobre 1947

DALLE DIOCESI ITALIANE

BOLOGNA.=

Poichè è stata notificata al v. presidente dell'Associazione Nazionale per il Buon Costume, in via del Babuino 107, una citazione a comparire in qualità di teste dinanzi al Tribunale di Bologna, all'udienza del 16 ottobre 1947, d'intesa con il prof. Costantini, presidente dell'Associazione stessa, si è pregato il Direttore del locale Segretariato d'indagare presso quel Tribunale per accertare se il processo penale in questione era quello iniziato contro il responsabile del periodico CRONACHE e già rinviato per competenza dal Pretore al Tribunale nello scorso mese di maggio (V. Relazione N°59 pag. 1); in caso affermativo si è suggerito e raccomandato di far avvicinare da un legale amico il P.M. incaricato dell'accusa al processo per richiamare la sua attenzione sulla opportunità di modificare la rubrica del reato: da quella del delitto di cui al 528 c.p. contestato all'imputato, in quella del delitto di cui al 565 stesso codice (offesa alla morale familiare). Con ciò - è vero - la competenza a giudicare sarebbe del Pretore (a meno che la difesa non rinunci a valersi della possibile eccezione); comunque si eviterebbe un'assoluzione - prevista come molto probabile - dal reato contestato, che tornerebbe scandalosa e pregiudizievole.

Dall'interessamento prontamente svolto dal direttore del locale Segretariato è risultato trattarsi proprio del processo contro il responsabile di CRONACHE, ma anche della quasi sicura impossibilità che il processo si discuta alla data stabilita perchè imputato, oltre il responsabile Biagi, è anche l'autore dell'articolo incriminato; ed a costui non è stato possibile sin'ora notificare la citazione perchè... irreperibile.

L'accostamento suggerito è pertanto rimandato in attesa di conoscere chi sarà l'incaricato dell'accusa il giorno in cui il processo verrà finalmente discusso.

BRESCIA.=

Si è trasmessa all'Assistente dell'Unione Editori Cattolici la documentazione trasmessa dal locale Segretariato (V. Relazione N°64 pag. 1) della discutibile ortodossia, sul piano morale, della produzione di una Casa Editrice cattolica.

NAPOLI.=

Si è segnalato al Segretariato di Napoli il prossimo trasferimento colà della Compagnia di riviste FANFULLA, al termine del ciclo di rappresentazioni offerte al Teatro Valle di Roma, avvertendo circa i precedenti romanzi della Compagnia, i rilievi fatti in ordine agli spettacoli offerti, i tentativi svolti presso queste Autorità di P.S. perchè fossero eliminati alcuni più gravi scandali (V. Relazione N°67 pag. 5-6), invitando a ripetere analoga azione onde provocare la denuncia dei responsabili all'Autorità giudiziaria.

In data 13 ottobre il Direttore di quel Segretariato, Ammiraglio di Divisione Ginocchietti, informava: «Segnalai subito il caso al Commissario di P.S. addetto alla sorveglianza dei pubblici spettacoli ed alla direzione del nostro quotidiano "Il Domani d'Italia", incitandoli ad una energica azione.

La stessa sera il Commissario di P.S. si recò ad assistere allo spettacolo, esaminò il copione, diffidò l'Amministratore della Compagnia affinchè vietasse ai comici di aggiungere, a guisa d'improvvisazione, alcunchè di immorale alle loro parti. - L'Amministratore disse di essere stato diffidato anche a Roma e dichiarò che avrebbe fatto quanto possibile per non incorrere nelle minacciate-

gli sanzioni. Difatti, ad eccezione della deplorabile proiezione, che però è limitata al contorno della figura (nero su bianco), lo spettacolo non è peggiore degli altri dello stesso tipo. --(ma proprio nella "proiezione" si era ravvisato l'estremo di gravità per un intervento e la "denuncia" !! n.d.r.)--

Qui del resto non ha affatto incontrato, tanto è vero che oggi la Compagnia se ne andrà.

Il "Domani d'Italia" ha ommesso dalla cronaca degli spettacoli quella della Compagnia "Fanfulla" e avrebbe stroncato la rivista se avessimo avuto tempestiva indicazione del suo arrivo.

(Da rilevare che la Compagnia era a Roma il 5/10 - L'Espresso inviato a Napoli partì lunedì 6/10 ed arrivò a Napoli l'8/10 - il giorno seguente, quindi, al massimo due giorni dopo l'inizio delle rappresentazioni, il Domani d'Italia era stato avvertito. Il giorno 13 la Compagnia ancora gestiva!)

Sto ora indagando per sapere ove la compagnia andrà ad imperversare ed appena ciò mi sarà noto glielo comunicherò."

REGGIO CALABRIA. =

Ecco il testo dell'Ordinanza emessa dalla Questura di Reggio Calabria per la disciplina della vita balneare, nella scorsa estate:

"Il Questore della Provincia di Reggio Calabria, viste le disposizioni ministeriali in vigore per la tutela e la decenza pubblica nelle stazioni balneari e sulle spiagge destinate ai bagni di sole e di mare durante la stagione estiva;

Visto l'art. 86 del T.U. della Legge di P.S. 18 giugno 1931 n. 773 e gli art. 155, 156, del relativo regolamento,

PRESCRIVE

a) Agli esercenti balneari:

1° di distinguere e ben separare i camerini destinati agli uomini da quelli destinati alle donne. Tabelle ben visibili devono indicare le relative assegnazioni. Tale distinzione non si richiede per i camerini assegnati alle famiglie.

b) Ai bagnanti dell'uno e dell'altro sesso:

1° di non uscire dai recinti dello stabilimento e di non allontanarsi dalla spiaggia per portarsi sulle pubbliche vie in costume da bagno e di non accedere ai pubblici trattenimenti ed ai ristoranti annessi agli stabilimenti non completamente vestiti;

2° di non indossare costumi da bagno succinti e non tenere un comportamento sconveniente o che rechi offesa al pudore.

3° E' vietato agli uomini di inoltrarsi negli specchi d'acqua e nell'interno dei camerini riservati alle sole donne.

I contravventori alle disposizioni suddette saranno puniti a norma dell'art. 726 del c.p.

Gli Ufficiali ed Agenti di P.S. e l'Arma dei Carabinieri, gli Agenti di Finanza, Municipali, sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza che deve restare costantemente affissa negli stabilimenti balneari in luogo ben visibile al pubblico.

Nei primi mesi di attività del Segretariato, la maggior attenzione fu rivolta al LIDO. La parte sana della cittadinanza vede in questo luogo il soggiorno onesto nelle ore calde dei mesi estivi e le migliori possibilità per le cure elio-terapiche ai bimbi. L'altra parte, invece, e purtroppo forse la più numerosa, tenta di ricostruire sulle antiche rovine del tempio a Venere dell'età romana, il nuovo, con tutte le attrezzature che il neo-paganesimo suggerisce.

Non manca la stampa di parte che appoggia e potenzia tale programma e mette perfino in ridicolo l'ordinanza che la locale Autorità ha pubblicato per la disciplina del soggiorno, dichiarando insopportabile la presenza nel lido di Agen-

ti che tutelano con l'ordine pubblico anche la moralità.

Il locale Segretariato, mentre da un lato è pregato le Autorità a voler continuare quanto era stato fatto, senza desistere da quella iniziativa tanto interessante, dall'altro ha esortato la stampa cattolica o simpatizzante a voler sostenere l'opera della Forza Pubblica specie in quel settore in cui si tenta dare la scalata alla moralità.

Per la stampa pornografica si nota anche a Reggio quello che purtroppo si vede nelle edicole di tutte le città: riviste dalle prime pagine sempre più stupefacenti. Sembra che gli editori si siano data la parola d'ordine: "insegnare gli innumerevoli modi di baciare!"

Nel mese di agosto è stata inaugurata nella Parrocchia di S. Maria di Loreto la sala "Cinema-Teatro". La prima realizzazione del genere, non solo nella Diocesi, ma forse nella Calabria. La tenacia di un rev. Parroco e la collaborazione di aderenti all'A.C. hanno reso possibile questa magnifica attuazione. Le proiezioni sono giornaliere; le pellicole interessanti e sempre rispondenti alle nostre finalità.

ROMA.-

1) Nella cronaca del delitto compiuto nel Convento di Santa Francesca Romana, l'omicidio dell'abate Placido Lugano, l'AVANTI! (N°235 del 7/10/47) insinua: "Noi avevamo già detto domenica che il movente del delitto, più che nel furto, doveva forse ricercarsi nell'ambiente torbido delle passioni e degli intrighi che inevitabilmente si manifestano ovunque uomini soli vivano in comunità..."

L'UNITA' (N°235 del 7/10/47) da parte sua, tra l'altro, scrive: "...resta il fatto che intorno al convento di S. Maria Nuova pullula un ambiente equivoco. Tra i fermati della polizia figura infatti un individuo di mezza età, di aspetto distinto, notoriamente dettato alla pederastia. Quest'ultimo era assai intimo di Padre Lugano, e pare abbia fornito alla Polizia preziose informazioni..."

2) Dinanzi alla 8° Sez. del Tribunale di Roma, in data 8/10, è stato discusso il processo contro tale De Benedictis Natale, portiere, imputato di atti di libidine violenta e di atti osceni, consumati su alcune bambine di otto e dodici anni, inquiline dello stabile attratte nella guardiola. Il Tribunale ha condannato l'imputato a tre anni e sei mesi di reclusione.

3) Vari quotidiani hanno riportato, com'è deplorabile consuetudine, la fotografia degli organizzatori ed esecutori dell'omicidio dell'Abate Placido Lugano, contravvenendo così al disposto dell'art. 114; 3° comma, del T.U. delle Leggi di P. S. (disposizione della quale più volte il Segr. to ha chiesto l'applicazione, provocando procedimento penale contro i responsabili, o addirittura denuncia di retta all'A.G. - Crimen, Cronaca Nera, Supergiallo, ecc.). Ha pertanto sorpreso che anche IL QUOTIDIANO (N°233 dell'8/10/47) abbia pubblicato la fotografia di tre dei delinquenti, responsabili dell'omicidio.

4) Il 6/10/47 al Cinema Teatro FENICE la Compagnia TOMAS-DETELLI e GINA MASCIETTI rappresentava la rivista "La pagoda cinese di Ka Ka Kin".

Si notano, come di consueto, tra il pubblico, bambini e ragazzi.

Esasperante stupidità accompagnata purtroppo da gravi immoralità: allusioni equivocate e pornografiche. L'abbigliamento, in qualche scena, è abbastanza indecente. Purtroppo il solito commento di risa accompagna le battute più spinte ed immorali. Il pubblico femminile, in questa accoglienza compiacente, non differisce granche da quello maschile. Si nota qualche consolante atteggiamento di disagio; ma è molto raro.

5) Il 9/10/47 al Teatro VALLE, la Compagnia Macario rappresentava la rivista dal titolo LE EDUCANDE DI SAN BABILE.

In quasi tutti gli ordini di palchi si notano delle bambine.

Lo spettacolo s'inizia con la sfilata delle ballerine sulla passarella alle spalle dell'orchestra. Una parte di costoro fa ingresso nel teatro entrando dal fondo della platea ed attraversandola in tutta la sua lunghezza, venendo così ad immediato contatto con il pubblico. Ed "immediato" oltre l'immaginabile poichè molti ritardatari affollano i passaggi e le ballerine devono farsi strada tra quelli. Si noti che il tessuto che le ricopre è ~~molto~~ ~~non~~ trasparente.

Le allusioni pornografiche di questo spettacolo non sono tra le più gravi che si sono ascoltate in consimili riviste, offerte da Macario. Le tre sorelle Nava, molto procaci per l'abbigliamento, in non poche scene. Una di esse si caratterizza per la grave volgarità del linguaggio e degli atteggiamenti. Sulla trama immorale - simulata seduzione di una educanda, della quale è incolpato un innocente professore (Macario) - fioriscono le battute e le situazioni più sconvenienti.

L'esibizione di nudità non raggiunge, nel complesso, quella di precedenti spettacoli offerti dalla stessa compagnia.

SENIGALLIA. =

Essendosi avuta conferma della nomina del locale Incaricato del Segr.to Moralità, si è nuovamente tentato di allacciare con lui diretti rapporti; ma per ora senza alcun risultato.

=°=°=°=°=°=°=°=°=

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

(1) SPETTACOLO. = Rivista e Varietà. =

In data 7 ottobre si è indirizzata al Segretario particolare del Ministro Scelba una lettera, richiamando la sua attenzione sul fatto che le disposizioni di legge in materia di spettacolo non trovano mai applicazione, segnalandogli che gli eccessi che si commettono sulla stampa, incriminata dalla Procura della Repubblica, vengono normalmente giustificati dai difensori degli imputati con quanto, indisturbatamente da parte delle Autorità, e con nessuna reazione da parte del pubblico, si offre al pubblico sui palcoscenici del teatro di rivista e di varietà; sia per l'abbigliamento che per le battute da giudicarsi più grave di quanto si vuole incriminare se pubblicato su dei periodici.

S'invocavano quindi opportuni richiami in proposito agli Organi di Polizia.

Nell'occasione si portava a conoscenza dello stesso il risultato della segnalazione fatta alla Questura di Roma dei disordini rilevati nello spettacolo di rivista offerto recentemente a Roma dalla Compagnia FANFULLA (V. Relazione N°67 pagg. 5-6); s'informava di aver sull'argomento richiamato l'attenzione del sottosegretario alla Presidenza per quanto di sua competenza, nei confronti del dipendente Servizio di Revisione Teatrale; ci si dichiarava in attesa di assicurazioni.

(2) SPIAGGE. = Costume da bagno. =

In data 15/10/47 si è pregata la Soc. SEMAFORO di Genova di comunicare prima della fine del corrente anno le sue opinioni circa il lavoro che ritiene possibile ed opportuno svolgere d'intesa, per la prossima stagione estiva, per la miglior diffusione di costumi da bagno di linea moderata.

(3) MALCOSTUME. =

Su l'UMANITA' del 10/10/47 l'on. Calosso, sui rapporti tra ESSE e MORALITA' scrive: "Alcuni giornali hanno cominciato una campagna scandalistica sul matrimonio di Terracini, il presidente della costituente è uno dei (non moltissimi) uomini politici la cui vita matrimoniale è corretta. Egli, dopo 10 anni di galera, non si dà all'adulterio (astinenza poco ammessa dal costume borghese italiano), non tradisce alle spalle nessuno (cosa che è poco meno che provocatoria

per il detto costume), non possiede un harem clandestino di donne maritate o nubili, stradali o casalinghe (tutte cose che accrescono la distinzione e la rispettabilità corrente), non va dietro alle donne per la strada secondo l'uso tradizionale borghese, non fa niente di queste cose: è un uomo che semplicemente, visibilmente, ama la donna che gli è compagna, cosa anch'essa ridicola nel nostro paese. Ma per impacci "legali", egli non ha potuto compiere dinanzi al sindaco certe cerimonie in cui, secondo gli adulteri e porcaccioni usuali, consiste il matrimonio. E' in realtà, uno dei (non moltissimi) uomini politici sposati nel senso morale della parola, ma la immoralità corrente, rovinosa per il carattere nazionale, vorrebbe che egli ricorresse all'adulterio clandestino anzichè, com'egli fa, al matrimonio sostanziale. Siamo di fronte a un caso tipico dell'insufficienza della legge, del disastro nazionale che nasce dallo scambio tra l'imoralità legale e la virtù non codificata, di cui abbiamo parlato tante volte, anche in discussione con Terracini. E speriamo che questa campagna priva di nobiltà sia sepolta una volta per sempre."

(4) STAMPA. =

Notizie circa il contenuto dei vari periodici. =

NOVELLISTICI

(Annabella 40,41; Bella 39,40; Confidenze di Liala 40,41; Eva 40,41; Grazia 345,346; Lei 40,41; Novella 40,41; Tua 108,109; Vostra Novella 40,41;)

Ad eccezione di TUA e, in minore misura, di VOSTRE NOVELLE - ove si rilevano illustrazioni provocanti ed indecenti, gli altri periodici appaiono, sotto questo profilo, corretti. Prose morbose e romanzi a puntate immorali si rilevano su quasi tutti. I temi che più frequentemente inquinano questi periodici sono, come già in passato ripetutamente segnalato, l'adulterio, l'amore libero, la sensualità sino all'esasperazione. Lo stile è normalmente molle; raramente crudo.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Cine 16; Cine Bazar 25/26; Cine Illustrato 41,42; Film 40,41; Fotogrammi 20; Hollywood 40,41;)

Rare illustrazioni sconvenienti. Talora alla descrizione delle trame dei films - che rappresenta la quasi totalità della prosa - si aggiunge qualche novella. Su FILM e su CINE ILLUSTRATO si pubblica un romanzo a puntate; di contenuto in complesso deplorabile.

SETTIMANALI SATIRICI UMORISTICI

(Candido 40,41; Cantachiaro 40,41; Don Basilio 56,57; Marc'Antonio 30,32; La Sigaretta 21,22; Travaso 40,41 e Suppl. al 41;)

Volgarità su Cantachiaro, nel complesso notevolmente migliorato in confronto al passato. Allusioni pornografiche e triviltà su Marc'Antonio. La Sigaretta è densa di vignette scollacciate e pornografiche. Il periodico ha bandito un concorso per un sottotitolo da suggerirgli. I motti che i lettori sceglieranno potranno essere inviati oltre che alla SIGARETTA alla direzione di OTTO, MIO SOGNO ed ASSISE. I direttori di questi periodici, con il direttore di SIGARETTA, compongono la giuria giudicatrice. La notizia documenta un legame fra questi settimanali, deplorabili in modo particolare. Da notare che il direttore di MIO SOGNO è il comunista Ottavio Alessi. Travaso pubblica varie vignette sconvenienti. Il Suppelmento al N° 41 è stato sequestrato dalle Autorità di Brescia per una vignetta sconveniente ed inviato alla Procura di Roma, per la quale la vignetta che si è creduta incriminabile appare men grave di quella pubblicata sullo stesso numero. La Procura di Roma, molto probabilmente, ha autorizzato l'isrittore l'archiviazione della denuncia.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Assise 26,27,28; Bolero Film 20,21; Commento 35,36; Coquette 43; Crimen 40,41;)

Cronaca Nera 40,41; Europeo 40,41; Festival 40,41,42; Grand Hotel 63,64; Incanto 40,41; Intimità 84,85; Luna Park 41,42; Mio Sogno 22,23; Oggi 40,41; Omnibus 32,33; Otto 37,38; Biccio Bar 13,14; Scandalo del Giorno 3,4; Sud 21,22; Scandalo 5; Tempo 39,40;)

Assise, dai titoli scandalistici quanto mai, pubblica cronache relative a tutta la gamma della delinquenza e della criminalità, in concorrenza a Crimen - che si differenzia per la sua specializzazione in fotografie macabre - e a Cronaca Nera, che oggi appare ad un livello leggermente inferiore, attesa la maggiore morbosità del primo.

Tra i periodici a fumetti Bolero film accenna ad un progressivo peggioramento, tanto per la trama che per le illustrazioni. Mio Sogno va ancora catalogato tra i peggiori del genere. Incanto anch'esso deplorabile, con Luna Park, ma su un piano inferiore. Qualche audacia nelle foto di COMMENTO. Coquette deplorabilissimo, per le illustrazioni soprattutto, ma anche per il testo, sta tornando alle caratteristiche che gli valsero la condanna da parte del Tribunale di Roma. Cronache molto sconvenienti su Europeo (N°40) - nudismo in Francia -. Su Oggi foto alquanto sconvenienti. Sul N°41 pag. 23 si auspica una forma di "certificato pre matrimoniale". Omnibus, oltre a illustrazioni sconvenienti, ospita un articolo (N°32) a pag. 10, nel quale si deplora che la pratica abortiva sia stata considerata reato dal codice fascista. "...il legislatore partiva dal presupposto che nessun individuo dovesse essere sottoposto alla soggezione dello Stato e alla potestà della famiglia, nella certezza che in ogni embrione fosse già un buon soldato ed ogni feto un ottimo capo di famiglia..." Sul N°33 prese sconvenienti per crudezza di forma "Otto" sensualissimo e provocante per fotografie sconvenientissime. Denso di immoralità, con qualche foto indecente, Scandalo del Giorno.

Molto immorale, sensualissimo, con qualche foto di nudità, "Scandalo". Qualche fotografia indecente sul N°40 di Tempo.

VARI

Abbastanza ricca la fioritura di opuscoli e romanzetti in fascicolo, offerta in vendita presso le edicole dei giornali:

AMORE NEGATO di Joe Fleming, della Collana "I Romanzi della Notte" edito da Di Bella, di Milano. Trama immorale, scene ed espressioni pornografiche.

LA PIU' BELLA PAGINA D'AMORE di Eleonor Gay, della Editorial tipo, di Roma, romanzetto per dattilografe e sartine, superficiale, dolcissimo.

JENNIFER JONES - Collana Dive e Divi n.6, via Broletto 42, Milano. Biografia dell'interprete del film "Bernadette". Si pubblicano "due interessantissime (foto) scene del film "Duello sotto il sole" che purtroppo non ci sarà dato di vedere essendo state tagliate dalla censura"; film nel quale protagonista è stata la stessa attrice.

I RACCONTI DI MONELLA - Disoccupata in amore - Una ragazza che non voleva amare... della Casa editrice EDITAL, Milano - Quindicinale - N°1, del 15/10/1947. Morbosa.

I ROMANZI PASSIONALI - UNA NOTTE D'AMORE di Emilio Zola - e IL GIOCATORE di Dostoevski; Casa Editrice "LA LITO" di Torino. Ben nota immoralità.

== 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 ==